

CHICAGO, ILL.  
GENNAIO 30-1919

Editor and Business Manager: G. VALENTI

ORGANO UFFICIALE DELLA F. S. I.

VOL. II - No. 2

# Avanti!

COLPEVOLI!

Le "giungla" della corte federale di Chicago composta di dodici insuperabili campioni d'ideologia e di cunucchia intellettuale ha pronunciato il suo verdetto di colpevolezza contro i cinque leaders del Socialist Party: Victor Berger, A. Germer, J. Tucker, J. Engdahl e F. Kruse accusati d'essersi valsi delle libertà di parola, di stampa e di riunione garantite al popolo americano dalla costituzione di questa repubblica, per fare della propaganda socialista durante la guerra.

Il verdetto memorabile non ha prodotto il minimissimo senso di sorpresa in questo circolo socialista e tanto meno ha prodotto in noi che conosciamo la peste rancida e passatice dei dodici chiamati a giudicare i nostri compagni. Questi non erano nemmeno degli anti-socialisti, erano dei perfettissimi ignoranti del socialismo; per loro la questione sociale in questo mondo non esiste, mentre adunque di utrano che abbiano ritenuto i diritti individui che vogliono cambiare il presente ingiusto sistema sociale in una umana organizzazione collettiva, passibili d'una condanna che potrà variare da uno a venti anni di penitenziario, e da mille a dieci mila dollari di multa. (1)

Questo verdetto che colpisce gravemente cinque dei nostri migliori compagni e con essi il nostro partito non farà altro che risvegliare nelle file socialiste nuovo spirito combattivo e avverso ad una più aggressiva e compattezza in difesa di tutti i nostri compagni fatti prigionieri politici dal nemico odiato il capitalismo.

(1) La sentenza sarà determinata dal giudice federale Landis scelto a presiedere la corte e a dirigere i lavori del processo contro i nostri cinque compagni.

## Liberiamo i Prigionieri Politici

Le prigioni e i penitenziarii d'America sono pieni di prigionieri politici. Socialisti, Anarchici, I. W. W. Facifisti, Antimilitaristi e, coscienti oppositori della coscienza pagano il fio delle loro convinzioni politiche e antiguerrafondaie con lo rimanere nelle mani dei nemici della pace e della giustizia, prigionieri relegati in oscure celle a soffrire pena torquemadesca. (1).

Si calcola che il numero di questi prigionieri politici esca a parechi migliaia e che gli anni di sentenza che essi debbano scontare nelle diverse basi capitalistiche d'America ammontino a 120.000. I reati per i quali questi sovversivi sono stati segregati dalle società civile consistono, come il caso di Tom Mooney e degli I. W. W. in opere spiegata a favore dei lavoratori per aver organizzato nelle file unionistiche e averli guidati in lotte di miglioramento delle proprie condizioni, e, come il caso Dels, Rosa Pester Stokes, ecc., in avere espresso per iscritto e a voce le loro opinioni in rispetto alla guerra.

Il governo autocratico, tedesco prima ancora che il popolo si fosse deciso a licenziare il Kaiser liberò Liebknecht e gli altri prigionieri politici; il governo bulgaro, ai giorni di Re Naone, invitava i dominanti kaiseristi; il governo dell'Italia monarchica ha già liberato Lazzani e Bombacci e si prepara (a di questo siamo certi) a promulgare una generale amnistia per tutti i prigionieri politici, crede, è il governo democratico d'America, più tiranno, più barbaro dei governi monarchici d'Europa, per non decidere a liberare tutti i prigionieri politici? Gli operai coscienti gli amanti della libertà e della giustizia ripetano questa nostra domanda in ogni dove, in mezzo alle masse lavoratrici. Compagni, lavoratori tutti, volgiamo il nostro pensiero a quelli che soffrono per gli ideali comuni, agitiamoci, agitiamo, formiamo la pubblica opinione in favore del nostro motto:

"Liberazione di tutti i prigionieri Politici."

(1) Leggere in prima pagina di questo giornale l'articolo Come Si maltrattano i Prigionieri Politici Nei Penitenziarii.

## La Rivoluzione in Germania

E' in continuo sviluppo. Checca: vogliono darci in pasto i giornali borghesi, con le notizie contraddittorie, false e propendenti per la fazione conservatrice rivoluzionaria, un fatto salta agli occhi degli accesi osservatori degli avvenimenti germanici e questo è che la rivoluzione principiata di certi elementi della borghesia e da tutti gli elementi della social democrazia è entrata nella sua fatale e inevitabile fase progressiva; e procede diritta, sicura, irrefrenabile verso il grande oceano "il socialismo bolshevico".

Sì consolino pure i giornali con il gedicare delle vampaiche note necrologiche alla memoria del "volto morto" Carlo Liebknecht e col dire che Rosa Luxemburg è arrestata e che gli spartacusiani rimangono definitivamente debellati. La verità vera sugli avvenimenti bolshevici tedeschi verrà a galla quando meno piacerà alla stampa borghese o meglio quando sarà costretta a ammettere, a denti serrati, la vittoria degli spartacusiani. Non neghiamo che questo primo tentativo armato dei bolsheviki tedeschi per stabilire in Germania la dittatura del proletariato possa essere fallito; ma non per questo ammettiamo però che bolshevismo in Germania sia condannato a morire. Anche in Russia i primi tentativi dei bolsheviki nel Luglio 1917 venivano debellati dall'allora potente Kerensky e i loro leaders si dissero fuggiti travestiti da donne. Ma vivendo i bolsheviki infine ebbero il sopravvento ed ora i fuggitivi sono Kerensky e Eysoff, Mensikoff e compagni brutti. Per cui, anche quando si voterà stabilire il paradielo tra i due movimenti bolsheviki Russo-Germanico, alla stregia dei fatti ostinati scoperterà dalla stampa borghese possiamo ancora pretendere e sperare in un possibilissimo trionfo finale della frazione Liebknecht.

I compagni d'America, che con l'animosità sospesa seguono attraverso la lettura dei telegrammi borghesi le fasi della rivoluzione tedesca, si mettono l'animo e anche i nervi a posto. Siamo cincisamente sereni e diffidenti nel leggere la morte o la fuga di Liebknecht, l'arresto di Rosa Luxemburg, e con noi, corazzati dell'ineribile fede nel trionfo della vera rivoluzione socialista, tendiamo la immancabile vittoria degli "spartacusiani".

## Si Ravvedono!!! Al Senato si parla in favore del Bolshevismo

Al senato degli Stati Uniti, il senatore Johnson della California ha presentato una mozione che anginge al governo di ritirare le truppe americane dalla Russia.

Nella stessa aula parlamentare il senatore Vardaman ha smentito le accuse di brigantaggio e di violenza fatte contro i bolsheviki escludendo, enfaticamente: Quando i fatti saranno conosciuti, saremo costretti mitigare i nostri attacchi contro i bolsheviki, aggiungendo: La condotta dei bolsheviki non è più illegale e più riprovevole dei loro predecessori, uomini senza anima e senza coscienza. Non è di meravigliarsi se i lavoratori eccitati insorgono in nome della loro forza e commettono qualche eccesso.

Prendiamo atto di questo ravvedimento che si va avverando fra i più conservatori della borghesia americana.

M. Wilson invece, crede che il bolshevismo potrà essere stemperato con 100.000.000 di dollari che dovrebbero servire a fornire guerre granitico alle popolazioni dell'Europa orientale. Professore, Nothing but the fall of Capitalism can stop bolshevism.

Il professore di democrazia dell'elitista capitalista pensando che nella sua democrazia americana si proibisce la bandiera rossa, chiesa, male cattiva impressione avrà provato a Brest (Francia) quando fu ricevuta in mezzo a bandiere rosse e qualche bandiera nera (anarchica), a Torino dove dovette imbarcarsi in una quarantina d'organizzazioni operaie precedute da bandiere rosse.

De Ambrosi e Co. pagati dal governo Italiano

Basta con la domanda — De Ambrosi e compagni componenti la Missione socialista italiana rimane ormai assorbito, girano per conto, e al soldo del governo monarca d'Italia.

Il "Corriere Biellese" giornale Socialista biennale, nel numero del 29 Novembre 1918, discutendo sull'onestà delle notizie proposte dalla stampa borghese ad un certo punto dell'articolo dice:

Per comprendere che valori hanno quelle notizie, anche consistenze ha quella nomenclatura, basta guardare a quel che succede in questo momento. Sono partiti per l'America A SPESE DEL GOVERNO, quattro o cinque individui: De Ambrosi, Silvano, Fasulo, Romolo Sabatini, ed altri ammessi, che, e non furono mai socialisti, e hanno smesso la nostra bandiera.

Vanno in America, in missione politica di propaganda, per scopi che non hanno nulla che fare col socialismo, con l'organizzazione operaia e neppure con gli interessi veri della nazione. Ma ci vanno col nome di SOCIALISTI. E voi leggete la stampa borghese d'America, voi vi trovate che MISTER DE AMBROS e MISTER FASULO etc. sono venuti portare il simbolo al proletariato socialista americano, in rappresentanza ed in nome del proletariato socialista d'Italia, per stringere vieppiù i legami etc. etc.

E sull'Avanti quotidiano ufficiale del Partito Socialista Italiano, Martedì 26 Novembre 1918 edizione Milanesi leggiamo questo telegramma del suo corrispondente politico da Roma:

ANCORA DEL CASO DE AMERI—CHIEDIAMO CONTO DELLO SPERPO DEL DENARO PUBBLICO

ROMA, 25. — Anche quella che si chiama Unione Italiana del Lavoro, ha dichiarato, solo dopo le nostre accuse, che nessuno smette, che la missione socialista operativa recata all'estero non ha nessun smacco da quell'Unione. La missione a cui si allude è quella dei signori De Ambrosi, Fasulo, Sabatini e compagni. Anche qui possiamo fare la stessa osservazione che facemmo per l'Unione Socialista Italiana. Basta questa dichiarazione? Continuano quaggiù sommi ad avere sempre la fiducia delle organizzazioni di cui sono dirigenti?

Ma come da questo orrochio non vole sentire l'Unione Socialista è da credere che non sentirono nemmeno gli altri. A noi non ce ne importa niente. Anzi ancora una volta richiamiamo la attenzione del paese sul gravissimo scandalo. Nessuna organizzazione politica ed economica d'Italia riconosce come suoi rappresentanti quegli uomini per cui il Governo ha speso molti denaro di migliaia di lire. Ed allora? Quale è la forma di resto di cui il colpo viene al ministro che, a spese dello Stato ha preparato l'indocinismo? Chi renderà conto della lettera spedita dal demarco pubblico? Chi pagherà questo spreco del denaro pubblico? Chi rendrà conto della lettera traspresa da parte del capo del Governo? Il Governo fa comodo che disonora il Paese di fronte al popolo italiano? Il Governo e la Camera sono insensibili di fronte a queste domande?

Di fronte a questo documentazione di giornali seri italiani chi vorrà più chiedere a De Ambrosi e Co. e demandare di sapere chi li paga? Sono pagati dal governo italiano e basta.

## Come vengono maltrattati i Prigionieri Politici nei Penitenziarii.

Atti di soltraggio e maltrattamenti inauditi che richiamano i toni, solo per avergli detto di destriere dall'idea punitiva fu prima di partecipare ai negoziati di pace di Brest-Litovsk, una pace giusta senza ammissioni e senza dignità, una pace basata sulla ugualanza completa, avrebbe potuto essere forzata sulla Germania e miliardi di vite avrebbero potuto essere risparmiate. Siccome queste borghesie speravano di ristabilire il fronte orientale col precipitare noi, ancora una volta, nel vertice della guerra si rifiutarono di attendere ai negoziati di pace e diedero alla Germania mano libera d'imporre i suoi termini vergognosi alla gola del popolo russo. Stava al potere dei paesi alleati di rendere i negoziati di Brest-Litovsk favori di una pace generale. Al contrario torna a loro comodo di gettare la colpa della pace di Brest-Litovsk sulle nostre spalle.

I lavoratori di tutto il mondo in qualunque paese essi vivano, gioiscono con noi, simpatizzano con noi e ci applaudiscono per avere spezzato la catena di ferro dei trattati segreti imperialistici. Per non avere badato ai sacrifici — comunque grandi — per liberarci per avere stabilito una repubblica socialista (pur spartacusiana e saccheggiata dagli imperialisti tedeschi), giungono dal carcere di Wichiuta, Kan, dove I. W. W. per avere tentato di organizzare gli operai degli Orefici furono per espressa istigazione degli ufficiali Trust dell'Ohio imprigionati nel mondo. Ma quest'ordine dell'imperialismo e la solidarietà di classe dei coscienti lavoratori di tutti i paesi ci assicurano della giustezza della nostra causa.

Non è socialista colui che non sa che non si può e non si deve estirpare né affrontare qualunque grande sacrificio, a sacrificare per il bene del popolo, ad essere pronto ad accettare anche la sconfitta militare da parte dell'imperialismo, nell'intervento anche la sconfitta militare da parte di strappare il potere e susseguente.

E intanto che questi poveri martiri dei lavori attendono il processo che si farà il prossimo marzo uno di loro è morto in seguito a sofferenze patite nella cella, un altro è diventato pazzo e altri due partono per morire. Le celle dove sono tenuti rinchiusi mancano di aria, pur di strappare il potere e

calore, di ventilazione e di luce.

Nelle prigioni di Sacramento Cal. dei 67 I. W. W. imprigionati 4 sono già morti nelle rispettive celle.

Queste sono le voci che si possono far sentire; ma chissà a quali sofferenze altri sono condannati i moltissimi altri prigionieri politici di cui nessuno conosce la sorte?

Anche i cosiddetti oppositori al servizio militare, (che si possono considerare come martiri politici), le autorità militari e giudiziarie assoggettano alle più indubbi e

inopportuni sofferenze.

Non puoi muoio in segno a nerbo somministrate loro nei campi d'internamento da ufficiali del servizio americano moltissimi picchiati col calcio dei fucili, con le fruste, e resi vittime di ripugnanti brutalità, o giacendo negli ospedali o diventato mentalmente esquilibrati o condannato una vita

lagrimevole da fare impotente anche gli esseri sensi cuore.

Le democrazie americane rive-

vano i fasti del carneficinio quale

è il massacro di Spagna.

Poveri lavoratori europei se do-

vessero venire a contatto con la democrazia Americana!

E voi operai d'America che ci vivevi così da vicino saprete almeno metterli in nota i delitti che commette la vostra democrazia?

## Una lettera di Nicola Lenin ai lavoratori d'America

(Pubblichiamo una lettera dal

componete mondiale socialista, Ni-

cola Lenin indirizzato ai lavorato-

ri d'America nel tramite della ri-

vista socialista "The Liberator". Gli sforzi della censura per sopri-

mare questa prima diretta comuni-

catione del capo del Governo

socialista russo evidentemente fal-

lirono. La lettera fu consegnata

ai compagni del Liberator da un emissario bolshevico.

Il Liberator nel pubblicarla av-

verte i lettori che certi periodi so-

no stati omessi per deferenza al-

interpretazione estremamente

letterale della legge sullo spionag-

gio. Malgrado la forte omis-

ione di questi dati periodi, dalla

lettera traspare la grandezza d'a-

nima, la nobiltà di cuore e la fer-

za ed crudeltà mentale di Nicola

Lenin. La lettera fu consegnata

nel giorno della liberazione del lavora-

tori di tutto il mondo dal gioco

del capitalismo, in nome di una

pace generale onorevole! Dobbiamo imparare per insegnare! Dobbiamo incominciare la repressione di questa tradi-

zione rivoluzionaria nella vita del

popolo americano. Questa tradi-

zione rivoluzionario di Techedow della cassa mortuaria può denunciare la rivoluzione in vece di buttarsi nella lotta con tutta la vecchiaia e la decisione dell'anima sua al momento in cui la storia richiede che i più atti problemi dell'umanità siano risol-

ti con la lotta e la guerra.

Fonditori rappresentanti del

proletariato americano (quei rappre-

senti che hanno ripetuta

l'espressione di questa tradi-

zione rivoluzionaria nella vita del

popolo americano) sono degli

impostori della borghesia.

Viaggio le parole del meglio amato leader del proletariato americano, Eugenio V. Debs, il quale sull'"Appeal To Reason" quando era ancora giornale socialista, nel 1915 in un articolo intitolato,

"Perché Dovrei Combattere"

diceva:

Non mi sorprende che questo coraggioso uomo sia stato buttato in prigione dalla borghesia Americana. Che desolino i borghesi, i veri internazionalisti, i veri rapp

giustificato quando era esercitato dalla borghesia per i suoi propri scopi contro il dominio feudalistico. Ma il terrore diventa criminale quando i lavoratori e i contadini fioccati dalla povertà azzardano ad uscire contro la borghesia. Il terrore fu giusto e giustificato quando si usava per mettere una minoranza sfruttatrice. Ma il terrore diventa orribile e criminale quando s'usa per abbattere le minoranze sfruttatrici, quando si adopera per la causa dell'attuale maggioranza, per la causa del proletariato e dei semi proletari della classe lavoratrice e del povero contadino.

La borghesia dell'imperialismo internazionale è riuscita a uccidere 10 milioni e a paralizzare 50 milioni di uomini in questa guerra. Se la nostra guerra, la guerra degli oppressi e degli sfruttati contro gli oppressori e gli sfruttatori costasse mezzo milione è tutto un milione di vittime in tutti i paesi, la borghesia sosterrebbe ancora che le vittime della sua guerra mondiale meritano giustamente e che quelle della nostra guerra civile furono sacrificate per una causa criminale.

Ma il proletariato, anche oggi, in mezzo agli orrori della guerra, sta apprendendo la grande verità che tutte le rivoluzioni insegnano,

la verità che ti è stata trasmessa dai nostri grandi maestri, i fondatori del socialismo moderno. Da loro noi abbiamo imparato che la rivoluzione fortunata è inconciliabile a meno che non si rompa la resistenza della classe sfruttatrice. Quando gli operai e i contadini presero le redini del potere dello Stato, fu nostro dovere di fare la resistenza della borghesia e contro la borghesia. Per la prima volta la democrazia vien messa al servizio delle masse, dei lavoratori e ce ne è di essere democrazia per i ricchi com'è in ultima analisi in tutte le repubbliche democratiche. Per la prima volta le masse del popolo adempiono al compito di realizzare la dittatura del proletariato senza della quale il socialismo non è neanche da pensarsi.

Noi ammettiamo che la arrabbiata resistenza della borghesia contro la rivoluzione socialista, in tutti i paesi è inevitabile. Noi sappiamo pure che con lo sviluppo della rivoluzione questa resistenza aumenterà.

Ma il proletariato spezzerà questa resistenza e nel corso della sua lotta contro la borghesia, esso diventerà maturo per la vittoria e per il potere. Lasciate che gli incurabili padri e gli uomini sovraccarichi di pregiudizi democratici e parlamentari scuotano la testa gravemente di fronte ai nostri Sovietti, lasciate che deplorenno il fatto che noi non abbiamo elezioni dirette. Queste persone non hanno né dimenticato né imparato nulla dal grande svolgimento del 1914-1918. La fusione della dittatura del proletariato con la nuova democrazia del proletariato, della guerra civile con una giusta interessamento dalle masse ai problemi sociali, non può essere raggiunta in un giorno, non può essere forzata sulle battute usanze del formale democraticismo parlamentare. Con la repubblica dei Sovietti s'erge di fronte a noi un nuovo mondo, il mondo del socialismo. E questo mondo non può essere attuato per incanto e completato in ogni dettaglio come sbucò la Minerva dalla testa di Giove.

Per esempio, mentre la vecchia costituzione democratica borghese proclamava la formale ugualanza e il libero diritto di riunione fa costituzione della Repubblica. Dei Sovietti ripudia l'ipocrisia d'una formale ugualanza di tutti gli grandi d'eroismo più grandi e più eroici in quanto appaiono così semplici e poco pretenziosi e in quanto si compiono nella vita di tutti i giorni nei distretti industriali, o in isolati villaggi, in quanto sono i fatti di un popolo che non ha mai proclamato i suoi successi al mondo e che non ha opportunità di annunciarli.

Ma anche se il contrario fosse vero, (Io son certo che non lo è) anche se avessimo commesso 10.000 errori per ogni 100 fatti saggi e giusti, si anche allora la nostra rivoluzione sarebbe grande e invincibile; essa andrà nella storia del mondo come trionfatrice. Per la prima volta nella storia del mondo non la sola minoranza, i ricchi e gli istruiti, ma le vere masse, la stessa grandiosa maggioranza della classe lavoratrice costruisce un nuovo mondo e decide le più difficili questioni dell'organizzazione sociale attraverso la

Oggi sbaglio che viene fatto in questo lavoro, in questa onesta e solida coperazione di 10 milioni di semplici operai e contadini per nuovamente crearsi la loro vita — ogni sbaglio dicevo è più degno di migliaia e milioni di "successi senza colpa" della minoranza sfruttatrice che rabbida delle masse lavoratrici. Perché è solo attraverso questi sbagli che gli operai e i contadini possono imporre ad organizzazioni loro nuove esistenze a vivere senza la classe capitalistica. Solo così essi saranno capaci di rischiarsi la strada che porta al vittorioso socialismo.

Errii ne vengono commessi dai

nostri contadini in un colpo, nella notte di ottobre 25 all'ottobre 26 (calendario Russo) 1917 la fece finita con la proprietà privata della terra, è lettano ora di un mese in mesi sotto le più gravi difficoltà, di correggere i loro errori, tentando di mettere in pratica i più difficili problemi dell'organizzazione d'un nuovo stato sociale e combatendo contro i profittatori, onde assicurare il possesso della terra da parte dei lavoratori e non da parte degli speculatori e condurre un sistema di produzione agricola comunista su larga scala.

Sbagli vengono commessi, nella loro attività rivoluzionaria dai nostri operai che in pochi mesi hanno posto quasi tutte le fabbriche e i lavori sotto il controllo dello Stato e che stanno imparando di giorno in giorno sotto gravissime difficoltà a condurre l'amministrazione dell'intera industria, a riorganizzare le industrie già organizzate, a superare la resistenza mortale e l'ozio della reazione e l'egoismo della classe media. Pista su pista loro costruiscono le fondamenta d'un nuovo stato sociale, l'autodisciplina dei lavori, il nuovo sistema dell'organizzazione del lavoro verso i loro membri.

Sbagli ne commettono nella loro attività rivoluzionaria i Sovietti che furono creati per la prima volta nel 1905 dalla gigantesca rivolta delle masse. I Sovietti degli operai e dei contadini sono ora un nuovo tipo di Stato, una nuova altissima forma di democrazia, una forma particolare di dittatura nazionale e la giustizia nelle fondamentali relazioni della vita — la giustizia economica.

"Se la nostra nazione insiste perché venga stabilita la giustizia economica, la nostra sarà una nazione felice, giusta, una grande nazione."

"Il movimento operaio — disse il Lavoro nel 1917 — riconosce il valore della libertà, sa che la libertà e il diritto possono essere assicurati soltanto dai coraggiosi assertori della rivendicazione e della difesa dei propri diritti".

Gompers non può tradire le istituzioni sotto la cui egida si compi la miracolante trasformazione dello sciamicato libertario in Dittatore perpetuo dell'American Federation of Labor, che conta tre milioni di affiliati.

Gompers non era nato per fare l'agitatore sovversivo. Egli ebbe dalla natura la vocazione dell'avvistista. È stato abile ed è arrivato.

Nessuna meraviglia, nessuno rimpianto per questo. Anzi, se qualcuno ha dell'ammirazione per lui, gli faccia di cappello.

Queste auree frasi adornano la prosa ampollosa, sibillina, vacua e subdola di Samuele Gompers in un articolo intitolato "Victory-Democracy, now and forever", apparso nel numero di Dicembre 1918 della "American Federationist", organo dell'A. F. of L., e di cui lo stesso Gompers è l'editore. Non sembrano le parole di un santo?... Ebene, disse una volta: Datemi quattro parole del discorso di un galantuomo ed io ve lo mando in galera. Un altro — invertendo i termini — potrebbe dire così: Datemi un brano di un articolo di... Gompers ed io, ve lo faccio apparire il più grande apostolo delle rivendicazioni del Lavoro.

Il fatto è questo. Sul brusoso tronco dell'ineffabile Samuele, il ringraziato libertario, in pieno inverno può sbocciare il fiorellino della retorica, senile ed innocua reminiscenza di quella giovinezza apparentemente indomita, che man mano svapò al contatto fornacatore, al compromesso, alla tenacia della Sirena Plutocratica.

Gompers è vecchio, ma oggi ami aumenta la furberia. Ora vuole apparire quello che non è, e

\*\*\*\*\*

I PRIMI BERSAGLIERI  
DELL'AVANTI'S DAY

Questo numero va in macchina proprio — L'Avanti's Day —, perciò non posiamo per il momento fare delle previsioni sull'esito della nostra iniziativa.

L'effetto di compagni e di sezioni da ogni parte degli Stati Uniti ci assicurano soldi sopra soldi: L'esempio della sezione di Moline, Ill., para sarà seguito dai socialisti del Mass., i quali riuniti in congresso a Boston il 5 Gennaio s'impagnarono di domare ognuno il ricavato della propria giornata di lavoro per l'Avanti.

Registriamo fra i bersaglieri della nostra iniziativa la sezione di Clinton, Ind. che ci annuncia con telegramma:

RICAVATO BALLO bolshevista pro Avanti's Day 100 dollari, SALUTI ROSSI, e la Compagna Angelica Venaglia della Sezione femminile 11mo quartiere Chicago, che ci invia assieme alle seguenti letterine 14 dollari ricavati in una raffa da essa fatta a pro della nostra iniziativa.

E per questa ragione noi siamo fermamente convinti che la Repubblica Dei Sovietti — per quanti malanni avesse da combattere — è inconquistabile.

È inconquistabile perché ogni popolo che ci viene dalle potenze faribonde di imperialismo ed ogni nuovo attacco della borghesia internazionale aggiungerà nuove file di operai, e di contadini finora inerti, nella lotta, li educerà a costo d'immenso sacrificio, facendoli forti come l'acciaio, svegliandoli nelle masse un nuovo eroismo.

Noi sappiamo che ci potrà volerla tempo prima che sinti ci possa

giungere da voi, compagni, lavoratori americani, poiché lo sviluppo della rivoluzione proletaria europea, così com'è, si matura in questi giorni, potrà farsi attendere per molte settimane. Noi contiamo sull'inevitabilità della rivoluzione internazionale. E questo non dice che noi contiamo nella sua verità in una data prossima e definita.

Noi abbiamo provato due rivoluzioni in Russia, quella del 1905 e quella del 1917, e sappiamo che le rivoluzioni non possono venire per virtù di piani preparati, e sappiamo che solo le circostanze hanno spinto noi, il proletariato di Russia in avanti, e che noi abbiamo raggiunto questo nuovo stadio nella vita sociale del mondo non per la nostra superiorità ma per il carattere reazionario particolare dell'amministrazione dell'intera industria, a organizzare le industrie già organizzate, a superare la resistenza mortale, e l'ozio della reazione e l'egoismo della classe media. Pista su pista loro costruiscono le fondamenta d'un nuovo stato sociale, l'autodisciplina dei lavori, il nuovo sistema dell'organizzazione del lavoro verso i loro membri.

Sbagli vengono commessi, nella loro attività rivoluzionaria dai nostri operai che in pochi mesi hanno

massacrato imperialistico con uno spirito battuto, essa trionfante. Il nostro fu il primo paese a rompere le catene della guerra. Le romperemo con il più grande sacrificio ma sono rotte. Noi siamo afflitti di dolori e di considerazioni imperialistiche, noi abbiamo isato la bandiera della guerra per il completo rovesciamento dell'imperialismo del mondo.

Noi siamo una fortezza assediatà sin ch'è nata un'altra rivoluzione socialista vera in nostro aiuto con i suoi eserciti. Questi eserciti esistono, sono più forti dei nostri eserciti, essi crescono, si sfornano, diventano tanto più invincibili quanto più l'imperialismo continua con le sue brutalità. I lavoratori di tutto il mondo la rompono con i loro traditori, con i loro Gompers e con i loro Scheidmanns.

Inevitabilmente il lavoro si sta avvicinando alle tattiche comunistiche bolshevik, si prepara per la rivoluzione proletaria, la sola che può salvare la civiltà e l'umanità dalla distruzione. Noi siamo invincibili. La rivoluzione proletaria è invincibile.

NIKOLAI LENTIN.

# IL PUDORE

## APPUNTI DI SOCIOLOGIA GENETICA

Il pudore è un sentimento di vergogna, di equivoci e di reticenze che gli dà il gusto acre del frutto proibito, noi indurremo i nostri figli a considerare l'amore non già come il frutto di uno sforzo di volontà, e non già il risultato di una reazione spontanea prodotta dal sentimento che denominiamo "pudore".

DOMENICO SAUDINO

(1) Nell'Antica Grecia la vista del nudo non era eretto argomento di scivio e scandalo: al contrario, la religione soddisfaceva chiessi lo potessero assistere alla punto di vista puramente estetico, scivio da immagini lubriche. Tanto che Erodoto, poeta esclamava: "Prase quel popolo barbaro, è obbrobrioso presentarsi nudo."

## CONSEGUENZE DELLA GUERRA

Mentre tutti dicono qualche cosa sulla guerra! Invece voglio dire che cosa è sortito delle rovine di questi due colossi. Ne son sorte due Repubbliche sociali, le più belle del mondo, esempio di democrazia, per altre Nazioni, che abusano di queste parole e giungono che se i dominanti avessero immaginato tali risultati avrebbero mandati all'inferno commerci e mercati mondiali, e la guerra non l'avrebbero fatta, più aggiungo le conseguenze di queste guerre non si sono confinate nelle due rivoluzioni, ma tendono all'assoluta scomparsa del sistema capitalistico.

Si può assicurare che non passerà molto tempo che il sistema attuale passerà alla storia del passato. Io credo che fra qualche anno ancora il Socialismo sarà tanto influente che quelli che non saranno fatti si domanderanno il perché, non facendo nulla nella per questo grande ideale, il socialismo sarà stato per dire, la moda delle conversazioni pubbliche e private ed è nostro dovere di affrettare quell'ora perché soltanto noi diceva: Potremo, se possibile, perché viviamo spiritualmente nell'avvenire.

GIOVANNI IZZI

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. E i sindacalisti di Chicago, quelli che scrivono per l'organo italiano dell'I.W.W. usi come sono, sino all'incallimento, di trascinare le discussioni al turpiloquio personalistico, per non fare torto a se stessi, ribattono sul loro giornale che quegli che pesto loro i calli e impartisce lezioni di buona onoranza giornalistica e polemista delle colonne del L'Avanti non è un barbuto e pettoruto professore ma, un giovinazzo pretensioso di aria e di boria.

Eppure noi non è per mettere in rilievo questo cattivo vizio dei sindacalisti di Chicago, quelli che scrivono per l'organo italiano dell'I.W.W. usi come sono, sino all'incallimento, di trascinare le discussioni al turpiloquio personalistico, per non fare torto a se stessi, ribattono sul loro giornale che quegli che pesto loro i calli e impartisce lezioni di buona onoranza giornalistica e polemista delle colonne del L'Avanti non è un barbuto e pettoruto professore ma, un giovinazzo pretensioso di aria e di boria.

In Romania l'uso delle giacchette, aperte, scopre interamente il seno alle sue donne forti e rigogliose, senza che per questo abbiano a soffrire la pubblica moralità, e ne arrossino di pudore.

Il resto, anche in mezzo a noi il pudore non varia forse a seconda delle ore e della situazione sociale dell'individuo? La signora ammodo non fa poi galà di molto pudore quando si presenta al pubblico teatro; o lascia che l'acqua del mare appiccicoli ben bene la tenuta tale che scopre anziché copre le forme del suo corpo.

A che meravigliarsi, quindi, se nella giovane d'oggi che cresce, come nota "Mantegazza", nel catitivo ambiente della ipocrisia universale, che è quella d'essere frequenti agli istinti bene spesso disordinati che dirigono l'amore; è necessario ricorrere ad un quinto sistema: quello, cioè, di ragionare di cose sessuali con chiarezza, con franchezza, con serietà, e con tatto.

Con tatto, anche, perché nessun argomento richiede più di questo il senso della misura, l'abilità del giudizio, gli insegnamenti, i suggerimenti ed i consigli a seconda dell'eta, del sesso e delle condizioni in cui versa chi deve riceverli.

Una bimba dall'età che acquista il discernimento, deve forziosamente apprendersi a mestre. Non può, cioè, dimostrare di aver capito il significato delle illusioni, l'intreccio delle storie, le reticenze dei discorsi che osa, come se la cosa non la concerneisse minimamente?

Una bimba dall'età che acquista il discernimento, deve forziosamente apprendersi a mestre. Non può, cioè, dimostrare di aver capito il significato delle illusioni, l'intreccio delle storie, le reticenze dei discorsi che osa, come se la cosa non la concerneisse minimamente?

NUOVO DICTIONARIO INGLESE-ITALIANO

ITALIANO-INGLESE

F. BRACCIFORTI

Con la pronuncia segnata per ambe le lingue.

PREZZO \$1.00

## TOPICHE GOMPERSIANE

"Quello che la Conferenza del Lavoro dichiarava nel 1917 è una verità anche oggi, cioè:

"La pietra angolare della difesa nazionale è la giustizia nelle fondamentali relazioni della vita — la giustizia economica."

"Se la nostra nazione insiste perché venga stabilita la giustizia economica, la nostra sarà una nazione felice, giusta, una grande nazione."

"Il movimento operaio — disse il Lavoro nel 1917 — riconosce il valore della libertà, sa che la libertà e il diritto possono essere assicurati soltanto dai coraggiosi assertori della rivendicazione e della difesa dei propri diritti".

Gompers non può tradire le istituzioni sotto la cui egida si compi la miracolante trasformazione dello sciamicato libertario in Dittatore perpetuo dell'American Federation of Labor, che conta tre milioni di affiliati.

Gompers non era nato per fare l'agitatore sovversivo. Egli ebbe dalla natura la vocazione dell'avvistista. È stato abile ed è arrivato.

Nessuna meraviglia, nessuno rimpianto per questo. Anzi, se qualcuno ha dell'ammirazione per lui, gli faccia di cappello.

Di fronte alle cose sessuali si sono, difatti, seguiti sinora tre sistemi, l'uno peggiore dell'altro. Quello negativo: di non parlarne affatto, di cercare di umiliare i "naïf", pagavano gli operai e gli stranieri perché deplorassero le vergini, e le rendessero atte all'esercizio del matrimonio. La verginità era disprezzata da infilarsi in corpi di fatto e di diritto, alla perdita dell'onore, alla madre, nessuno sapeva chi fosse il padre suo. La verginità era considerata umiliante, i "naïf" pagavano gli operai e gli stranieri perché deplorassero le vergini, e le rendessero atte all'esercizio del matrimonio. La verginità era disprezzata da infilarsi in corpi di fatto e di diritto, alla perdita dell'onore, alla madre, nessuno sapeva chi fosse il padre suo.

Cool narra che nell'Isola Sandwich la consumazione del matrimonio si faceva pubblicamente, e Senofonte ci ricorda la meraviglia dei Greci vedendo con che sangue freddo i Monosaziani si comporavano in queste faccende.

E' saputo che a Sparta le giovani lottavano nude (1), e l'adulterio era ivi considerato cosa giusta quando il marito non era alla procreazione. Il culto di Venere e di Priapo, gli simboli fallidi, la prostituzione religiosa di Cipro e di Libia, la cessione della propria moglie all'amico desideroso di aver famiglia, l'amore di corruzione; poiché, come già notammo altrove, l'esaltazione continua e costante della castità e del pudore che costoro fanno, richiama l'attenzione degli adolescenti precisamente su quelle cose che ad essi vogliono vietare; lo che conduce, poco a poco, allo stravagno d'amore, che si risolve poi nell'amore mistico e nel la depravazione sessuale.

E' saputo che a Sparta le giovani lottavano nude (1), e l'adulterio era ivi considerato cosa giusta quando il marito non era alla procreazione

# "Liberty Bond" Socialista

Vi è una istituzione nostra che rimane del tutto rachitica e che, invece, dovrebbe essere la più florilegata parte della nostra Federazione. Ed è la nostra "Libreria Sociale".

Cogli ostacoli che noi incontriamo nella circolazione del giornale, colla scarsità di oratori per la propaganda orale, noi restiamo colla sola risorsa della propaganda scritta a mezzo di opuscoli e di libri.

Non voglio sprecare neppure una parola per dimostrare l'importanza e la necessità di una robusta e profusa "LIBRERIA SOCIALE" che metta fuori e circoli tra le masse italiane continuamente nuovi libri e nuovi opuscoli. I compagni pravvati ed intelligenti, a cui io mi rivolgo, sanno tutto ciò anche megli di me. Quello che voglio dire a questi migliori compagni nostri si è che l'ora è venuta di risolvere questo importantissimo problema.

Nella recente riunione annuale degli azionisti della cooperativa Editrice si è deliberato di mettere fuori un "Liberty Bond Socialista" per la formazione di un forte capitale da usarsi per sviluppare la nostra "LIBRERIA SOCIALE".

**IL "LIBERTY LOAN" E' DI CINQUANTA DOLLARI E VOI POTETE AVERE INDIETRO IL VOSTRO DANARO IN QUALUNQUE TEMPO, PREVIO AVVISO DI SOLI OTTO GIORNI.**

Parecchi di voi, compagni, anno un po' di danaro alla banca. Perché non prendere questo danaro e farlo lavorare per la causa del socialismo, invece di lasciarlo in una banca ad ingrossare dei capitalisti? A quale profitto migliore potete mettere i vostri risparmi? Chi a del danaro lo metta fuori con tutta sicurezza di averlo indietro non appena gli occorrerà.

Il "LIBERTY BOND SOCIALISTA" può essere comperato anche a rate settimanali o mensili.

Accettiamo in pagamento "Liberty Bonds" della guerra. Noi sappiamo che molti compagni furono forzati nelle fattorie a compere "Liberty Bonds" della guerra. Orbene chi dovette subire questa violenza potrà avere la soddisfazione di trasformare il suo "Liberty Bond" della guerra in un "Liberty Bond Socialista".

A Chicago già una trentina di compagni hanno comperato il Liberty Bond Socialista. Al prossimo numero ne pubblicheremo l'elenco. Tra tutti i compagni degli Stati Uniti quanti risponderanno presente?

Careggio, socialisti! Chi è per una forte Libreria Sociale alza la mano.

Il danaro per uno o più Liberty Bond Socialista deve essere spedito al nuovo bibliotecario a questo indirizzo:

T. PELLEGRINI  
1044 W. Taylor St.  
CHICAGO, ILL.

# Vita della Federazione

## A proposito del congresso dei Socialisti di New York e del New Jersey

### AI COMPAGNI DI N. Y. E DINTORNI

Un congressino interstatale avrà luogo in New York la seconda domenica di Gennaio.

Due communi sono all'ordine del giorno:

1. — Rapporti fra la Federazione Interstatale e la Federazione Nazionale del Partito.
2. — Provvedimenti per la pubblicazione di un giornale quotidiano.

Il secondo comma è di grande importanza. Non vi è ragione perché la classe lavoratrice Italiana d'America non debba avere il suo quotidiano.

La non esistenza di un giornale nostro è la nostra maggiore condanna. È la prova della nostra incapacità di far qualche cosa di costruttivo. È la dimostrazione più evidente che tutto il nostro patrimonio socialista, finora almeno, non consiste altro che di una buona dose di belle frasi, ma che è completamente vuoto di quello spirito di sacrificio, di tolleranza verso gli altri, e di capacità di fare che costituiscono gli elementi decisivi di ogni successo.

Lede quindi ai compagni di New York i quali, sembra questa volta almeno, vogliono farlo un giornale, vogliono dar prova di lavorare sul serio, vogliono insomma creare in New York quello che dovrà essere la spina dorsale del movimento socialista ed operaio Italiano negli Stati Uniti d'America, il quotidiano dei lavoratori.

E se il quotidiano si vuol fare, e quel che è più importante, manterlo dopo fatto, perché non cercare la copertura di tutte le sezioni degli Stati Uniti cominciando anzitutto con la Federazione Socialista Italiana? Perché disturbare lo spirito d'armonia attualmente prevalente con quell'altro comma?

«Rapporti fra la Federazione Interstatale e la Federazione Interstatale?» Per essere chiariti ed esplicati: è la questione del a chi dovrà andare 10 soldi o 5 al mese, all'Interstatale od alla Nazionale di tale importanza di aprire la via, come alcuno già sussurra, ad una scissione?

Non vi sono in questo momento questioni più interessanti per i socialisti Italiani d'America che quello di azzuffarsi sul chi dovrà ricevere 10 soldi al mese?

Non sono gli eventi che maturo nel mondo intero di un'importanza tale da attrarre la attenzione e assorbire tutte le energie dei compagni nostri?

Ai congressisti che si aduneranno il 12 Gennaio in New York la risposta.

Abbandonino le piccole questioni e se non sanno abbandonarle le risolvano da socialisti, nell'interesse del nostro ideale e non con il dispettuccio ed il puntiglioso personale in mente.

Lavorino per il quotidiano e ci troveranno tutti uniti, tutti con loro; non cercino di dividere le forze sotto il pretesto della marachetta mensile poiché il tal caso si troveranno soli, maledettamente soli.

Si parla alla nomina di due delegati al congresso, vengono nominati i compagni R. Riccioli e M. Russo. La sezione contraria all'ultimo riga del detto appello, che così dice: «Al congresso sono ammessi gli iscritti al partito soltanto. La sezione non vede il perché gli amici e simpatizzanti non dovranno intervenire, quando noi non abbiamo nulla di segreto. Perché non fare come si è fatto prima?»

Si scioglie la seduta alle ore 11. A. M. Il Segretario.

**L. FARULLA**

## PLAINS, PA.

### FUORI GLI INFINGARDI

La sezione di Plains, Pa., fedele ai suoi proposti di non lasciare nelle sue file né poltron, né socialisti da selezionare, ha radiato dai suoi ruoli il compagno L. Bonifaci. Questo

comitato di sottoscrizione, che era accusato di calcolare il dollaro per lire 5,18 nel cambio della moneta americana in vantaggio italiana.

In seguito a reclami di vari Deputati e della nostra Rivista "Il Signore" fu costretto a dare il giusto cambio. Ma il signor Dott. De Lucia, domanda: «La restituzione del reddito?

Si più ricorda: «Il Codice Penale del Regno al suo art.

170 commina la reclusione da sei mesi a tre anni al pubblico ufficiale, il quale riceve ciò che non è dovuto, anche giovanissimi dall'errore altri».

«È il Regno Consolare si è giovato dell'errore altri perché dicono tutti gli altri Consoli hanno, come me, calcolato il dollaro. Li

ripieno.

«Piccole cose? La differenza

su di un dollaro a poco a poco forma le migliaia in danno dei nostri emigrati. C'è poi il

credito che ricade sui nostri funzionari...»

Da ciò lo posso trarre con ogni sicurezza queste significantissime illazioni:

1. — Che negli uffici Consolari Italiani (compreso il Consolato di Chicago) si permetta a danno del pubblico ufficiale, previsto dall'articolo 170 del Codice Penale del Regno, di reato punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni.

2. — Che un tale fatto, per essere occupato il Parlamento italiano, ha richiamato l'attenzione del Ministero il quale, a sua volta, ha dovuto fare gli opportuni passi presso i Consolati per impedire la perpetrazione di un reato perseguitabile con azione pubblica.

3. — Che malgrado un tale ricatto, negli uffici Consolari si persista cinciosamente a frodare il pubblico.

4. — Che nessun giornale pa-

triotico difensoro degli interessi degli emigrati ecc. ecc. se non è mai occupato.

5. — Che stabilito il precedente camorristico presso i Consolati, ogni principio di correttezza e di moralità viene, paternamente, trasposto da chi sarebbe in dovere di tenere alto il prestigio delle patrie istituzioni.

6. — Che le camorre coloniali,

incoraggiate dal fattivo esempio

delle stesse autorità, non hanno alcuna ritegno nel frodare, mistificare e derubare le masse innate.

Per qualsiasi lavoro tipografico i compagni gli amici, e le società di Mutuo Soccorso si possono rivolgere all'Italian Labor Pub.

Co. 1044 West Taylor St., Chicago

Tel. Monroe 4619.

**UNO CHE OSSERVA**

Per qualsiasi lavoro tipografico i compagni gli amici, e le società di Mutuo Soccorso si possono rivolgere all'Italian Labor Pub.

Co. 1044 West Taylor St., Chicago

Tel. Monroe 4619.

**ABBONATEVI**

**ALL'AVANTI**

**NUOVE CARICHE**

Questa Sezione, nella sua ultima riunione del 4 Gennaio, passava all'elezione delle cariche sociali per la gestione 1919, risultarono tutti riconfermati alla loro carica i vecchi compagni: P. Buti Segretario, collettore e corrispondente del giornale, N. Buti segretario di finanza ed E. Falci cassiere e segretario di finanza.

Fu pure, con nostro piacere, ammesso a far parte di questa Sezione il vecchio compagno V. Lencioni.

**PREZZI MODERATI**

**Lavoro Garantito.**

**SAN FRANCISCO CALIFORNIA**

Collettore E. Moro

HUDSON, MASS.

Mario Stefanini \$2.50.

LYTHEDALE, PA.

Collettore O. Londini

E. Pinotti \$1, G. Apprato \$0, G. Salvi

50, N. Bergamini 25, P. Polinasi 50, Un.

Bolsheviki 50. Totale \$3.25.

DOW OKLAHOMA

D. Fotta 85.

CHICAGO, ILL.

Collettore G. Izzo \$2.

HUDSON, MASS.

Mario Stefanini \$2.50.

LYTHEDALE, PA.

Collettore O. Londini

E. Pinotti \$1, G. Apprato \$0, G. Salvi

50, N. Bergamini 25, P. Polinasi 50, Un.

Bolsheviki 50. Totale \$3.25.

DOW OKLAHOMA

D. Fotta 85.

SAN FRANCISCO CALIFORNIA

Collettore E. Moro

T. Torre 25, T. Woise 25, M. Favio 25

D. Adamo \$1, N. N. 50, J. Work 50,

G. Falci 50, A. Wadowek 25, F. Fer-

ri

\*\*

**AVVISO!**

**Tutti i compagni, gli**

**amici, Circoli, Società**

**ecc. ecc. che avessero bi-**

**sogno di qualsiasi lavo-**

**ro Tipografico, possono**

**rivolgersi dal comp. L.**

**Bellandi 2440 So. Oak-**

**ley Ave. sua abitazione**

**oppure nei locali della**

**Sez. 11mo Quartiere.**

**PREZZI MODERATI**

**Lavoro Garantito.**

**Per la sezione il Segretario**

**A. PROCACCI**

# Nostre Corrispondenze

*West Hoboken, N. J.*

Comizio per l'Avanti quotidiano. Protests contre la commission opéra de Ambrosi & Compagni.

La sera del 28 Dicembre u. s. la sala della Cooperativa Operaia Italiana era gremita di gente, venuta ad ascoltare la parola del nostro bravo ed amato compagno Dottor L. Ricucci di Hoboken.

Il tema: Necessità per la classe lavoratrice di un giornale quotidiano socialisti fu evocato con una messe ricca e varia di argomenti per la durata di due ore e mezza. Il compagno Ricucci tenne l'uditore divertito, e avvinto con tale originalità di argomentazioni, da lasciare in tutti vivissime il desiderio di rivederlo.

Eppure egli non è la prima volta che ha parlato alla nostra cooperativa! Il presidente di questa, S. Colombo, infatti nel fare la presentazione del nostro vecchio compagno, ben disse quanto così si esprese: Io non ho bisogno di presentarvi l'oratore di questa serata, Dottor Ricucci perché egli ha parlato tante volte in questo posto ed è da noi a voi tutti conosciuto.

Il risultato della sua conferenza, io aggiungo, non poteva essere più pieno e più efficace. Il 3 dicembre la cooperativa ad unanimità votava un ordine del giorno di plauso per il compagno Dottor Ricucci e per gli altri che erano stati gli originari del progetto del giornale quotidiano in New York, l'A-

Vant!

Votava ancora nella stessa seduta di dare \$250 per l'acquisto di dieci azioni dell'Avanti Publishing Co. più altri cinque compagni sottoscrivono altre cinque azioni per l'ammontare di \$125..

Il com. Zavarella è qui fermata, ma essa vorrà essere a fianco del nostro Ricucci per questa opera grandiosa intrapresa dalla Federazione Interstatale Italiana degli Stati di N. Y. e N. J. che ci dà affidamento di risulta specie per la presenza in essa del nostro entusiasta compagno Ricucci e del compagno M. Siragusa.

Il compagno Foschino alla fine del comizio presenta un ordine del giorno di protesta contro l'ineffabile commissione pseudo-operaia italiana capitata dal rimangato De Ambrosi. Egli illustra efficacemente l'opera anti-socialista quindi anti-operaria compiuta dalla sudetta del suo arrivo in America ad oggi. L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità e per acclamazione cesa è il seguente:

I socialisti i lavoratori cacciati W. Hoboken solennemente smascherano l'opera del rimangato De Ambrosi col suo seguito di politici volta borghiera, e gridano al mondo dei lavoratori di America che la sua creazione è una mistificazione incitata col consenso di Comperi e triste compagnia.

Dichiarano la loro incondizionata solidarietà col compagno Ugo Baldi, fatto in un comizio di Chicago e con i compagni Molinari, Valentini ed altri che ebbero il coraggio di affermare la loro opinione anche in faccia alla prepotenza organizzata della ormai famosa commissione operaia italiana degna rappresentanza del governo borghese d'Italia.

Dichiarano inoltre la loro solidarietà col partito socialista ufficiale italiano.

A. FAVALA

*KEOTA, MO.*

CONFERENZA CULLA

Il 5 Gennaio il temp. A. Culla tenne una conferenza in questo campo di miniera. Causa il gran freddo pochi uscirono di casa, e dai campi limitrofi nessuno si mosse per le strade in pessime condizioni. Era nostro desiderio organizzare la Sezione se fossero intervenuti, D. Amedei ed altri compagni.

Sai per altra volta, il Culla parla per circa due ore e ci fu di soddisfazione ed applaudito. Fece una collezione di \$2.75 e \$1.50 si pagaroni di Sala. Si fecero 6 abbonamenti al nostro Avanti e si vendettero opuscoli. Così parla Dott. i soli che temeva.

A. RUZZOLINI

*RIVER, MO.*

(Camp. No. 8.) CONFERENZA CULLA

N. J. Comizio nella sala di Domenico Colombo il propagandista Arturo Culla tenne una bella conferenza sul Movimento Operaio Mondiale. Dopo aver parlato quasi due ore e vivamente applaudito. Rispose, assuramente agli interlocutori, per minute spiegazioni e venne caldamente applaudito. Il compagno Pasquale Capanni passò attorno col cappello e raccolse dollari 7.15 per la nostra propaganda.

Il comp. Culla collezionò \$13.00 per abbonamenti al battagliero Avanti e vendette dollari 5.50 di buoni ed educativi opuscoli. Altri due compagni versarono dollari 1.50, ancora per la propaganda.

La sala ci fu data grande dell'amico Colombo e lo ringraziamo sentitamente.

Causa il gran freddo e la copiosa neve caduta, le strade dello sparso campo, erano impraticabili e pochi poterono essere avvisati.

Le tempi migliori e più dolce clima avranno maggior successo oltre con-

ferenze. Lavoratori, Avanti sempre per la nostra buona e sana causa.

LUDOVICO BETTINI

*BUFFALO, N.Y.* PER L'AVANTI'S DAY

Le schede di sottoscrizione a favore dell'Avanti circolano fra compagni e simpatizzanti delle nostre idee e dato l'entusiasmo che vi è in Buffalo è facile stabilire che la somma che si raggiungerà sarà un bel colpo per il Sig. Deficit che ogni tanto senta di accoppare il giornale.

I compagni sono pregati di essere puntuali riportando tutto le schede non più tardi di domenica 18 corr. alla seduta che si terrà al 583 Main St. alle ore 2.30 p.m.

*PRO-ZAVARELLA* — A favore del comp. G. Zavarella che da due anni giace nel fondo di una prigione dannato dai Giudici borghesi a 20 anni di reclusione per aver voluto salvare ad ogni costo la sua esistenza, un gruppo di uomini, sotto gli auspici dell'Italian American Workers Club hanno fatto una rissa che ha fruttato la bella somma di \$100 netti già versata nelle mani del cassiere Sig. A. Lucchetto di Youngstown, Ohio, nella quale Città si è costituito un comitato Pro-Zavarella, allo scopo di ottenere il perdono o la revisione del processo.

Al com. Zavarella padre di 5 figli auguri di poter ricevere presto la tanto agognata libertà.

Il No. 68 è stato il vincitore di proprietà del Sig. G. Spagnolini di Solvay, N. Y. al quale spediremo l'Anello d'oro.

*COSE DELLA SEZIONE*

Malgrado una certa lotta il comp. Cordinari è stato riconfermato Organizzatore della Sezione, il comp. Nasutu un modesto militare della vecchia guardia è stato riconfermato a segretario di finanza e collettore del Giornale.

E' Fedeli è stato nominato segretario e Capo della vice segr. Il compagno Criqui bibliotecario e Candela vice bibliotecario.

V. Battistoni, D. De Sio, Deliberti e Moscato, membri del Comitato Esecutivo.

*II. CORR. V. FIORENTINI*

*COATESVILLE, PA.*

COSE, NOSTRE

Nell'ultima riunione di questa sezione si presentò per iscriversi al partito socialista, il simpatizzante, ed abbigliato al meglio giornale per lungo tempo S. Salomone.

S. Salomone fu congedato dalle armi il 27 dicembre u. s. e si presentò in sezione il 28, dichiarando di essere orgoglioso di trasferirsi nel partito, e questo è un esempio del militarismo, si aspettarono diversi simpatizzanti già sotto le armi che congedandosi seguirono, l'esempio del comp. Salomone.

Il Corrispondente

findo le compagnie, cominciarono la comedia vecchia del poco business per abbascerci le mercerie, togliersi quello che abbiamo conquistato e preventi ogni possibile nostra avanzata di ai signori di questa America dell'oriente.

A me pare che gli avvenimenti di Europa debbano servire di monito ai signori di questa America dell'oriente.

Ricordo che i corvi neri dicevano che sarebbe venuto il giorno del giudizio e se non mi sbaglio questo giorno è qui ed è il giorno in cui tutti i padroni dovranno dare conto del loro mal-fatto.

Compagni infastiditi, non ci facciamo imbarcare e imbrogliare dai padroni, allora sempre per avanzare coi la nostra bandiera rossa, stringiamoci attorno a questa bandiera e tentiamo in alto quando i padroni tentano di riconquistare le posizioni perdute, allora!

*CHICAGO, 11th Ward*

COSE DELLA SEZIONE FEMMINILE

Il quattro gennaio u. s. questa sezione celebrava il suo quarto compleanno con una festa familiare.

Il locale scelto, cioè la sala dei compagni di questo quartiere, era affollato di compagni e simpatizzanti di ambo i sessi. Era anche presente il nostro caro Molinari, che dietro nostra richiesta ci fece un piccolo discorso, dimostrando ancora una volta la sua profonda, e la sua attività instancabile, col tracciarsi una strada più facile per poter fare propaganda fra le nostre amiche, e incoraggiando immensamente facendoci ancora vedere che non importa quanto misere sia la nostra opera socialista, essa è apprezzata perché è preziosa.

E parlò anche della speranza che si ripone sulla donna, citando vari fatti storici in cui lo spirito femminile ha dato segno di incomprensibile eroismo. Bravo compagno, ti ringraziamo fortemente per avere ancora ricordato ai nostri vicini, che anche la donna è de- gna di lottare con voi uomini, che anche lei sente un cuore battezzato nel patria.

Francesco Caputo — Utica, N. Y. Grazie per le vostre espressioni di solidarietà per la nostra campagna anti-quattropoli.

A. Cavada — Wilmington, Del. — Scrivvi in prosa contro la disonesta missione operaria italiana che pubblicheremo.

G. Cupilaru — Ernest Pa. — Come sopra.

G. Saferno — Boston, Mass. — Per sovraffondanza di materiali stiamo

strettamente rimandare la già composta corrispondenza sul Convegno al prossimo numero.

RIEPILOGO

Entrata 674,61

Uscita 1281,66

Deficit 606,85

Deficit prezzo 97,63

704,48 Deficit Generale ad oggi.

Settimana del 16 Novembre 1918

Somma precedente riportata 607,81

ENTRATA

ABBONAMENTI

Clinton Ind. — G. Scoppa sost.

\$2, D. Martini \$1

Roxbury, Mass. — S. Stefanini

Sost.

Buffalo, N. Y. — G. Martinelli

Pittsburgh Pa. — J. Juric

Paris III. — M. Salvage

Winnipeg Can. — J. Guberti \$1

A. Cammar \$1, A. Conti \$1, J.

Bona \$1

Milwaukee, Wis. — M. Marzante

Chicago, Ill. — G. Orzigo

Rochester, N. Y. — C. De Nardis

sost. 2, T. Pellegrini sost. 2, V.

Trepiedi \$1, G. Greco \$1, S. Bar-

ber \$1, F. Felici \$1, D. Molinari

\$1, P. Giudici \$1, E. Campen-

tieri \$1, C. Tarantino \$1, J. Di Palma

\$1, N. Barbieri \$1, A. Spinelli \$1

T. Scardino \$1, A. Boccia \$1, L.

L. Arendi \$1, M. Fusco \$1, S. Pal-

mieri \$1, J. Leni \$1

Bellair, Ohio. — P. Sambucu \$1

D. Cavicchia \$1, A. Fruzz \$1

Watertown, Conn. — R. Marino

Abbonamenti

SOTTOSCRIZIONE

Pittsburgh, Pa. — J. Juric

Watertown, N. Y. — N. Marincola

Rochester, N. Y. — J. Greco 23,

J. De Nardis 75

Bellair, Ohio. — P. Sambucu

R. Marino

Totali Sottoscrizioni 51

COPE

Coatesville, Pa.

Totali entrata ad oggi 721,31

USCITA

Somma precedente pubblicata 1281,66

DIREZIONE

23

AMMINISTRAZIONE

4

AIUTO AMMINISTRAZIONE

15

Pittsburgh, Pa. spese express 1,44

Chicago, Ill. francobolli corri-

spondenza 1,50

Per errore del compagno De

Nardis Rochester, N. Y. Che

mandò abbonamenti senza spe-

cifica

Carri 25

Totali Uscita 1347,26

RIEPILOGO

Entrata ad oggi 721,31

Uscita 1347,26

Deficit 623,95

Deficit Fiaccola 97,63

deficit generale 723,58

ad oggi

LIBRI